



*Ministero dell' Ambiente
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

IL DIRETTORE GENERALE

Consigliere Sonia Perenzoni

s.perenzoni@comune.montecchiomaggiore.vi@pecveneto.it

e, p.c. Commissione Tecnica di Verifica
dell'Impatto Ambientale VIA e VAS
ctva@pec.minambiente.it

OGGETTO: Comunicazione esito istruttoria. [ID: 3271] Linea AC/AV Verona-Padova. Sub tratta Verona-Vicenza 1° lotto funzionale Verona-Bivio Vicenza (opere in variante). Progetto Definitivo e Piano di utilizzo terre e rocce da scavo, ai sensi del D.M. 161/2012. Richiesta di considerazioni tecniche relative a diffida acquisita al prot. DVA-1501 del 25/01/2017.

Con riferimento al procedimento in oggetto, allo stato concluso con parere della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, n. 2232/2016, il Consigliere del Comune di Montecchio Maggiore, Sig.ra Sonia Perenzoni ed altri, con e-mail del 24/01/2017, acquisita al prot. DVA-2017-1501 del 25/01/2017, ha trasmesso la Diffida con la quale, tra le altre cose, ha segnalato preoccupazione *“anche sulla base delle emergenze, connesse al diffuso inquinamento di sostanze perfluoroalchiliche nelle acque superficiali e sotterranee dei territori interessati dal progetto in questione”*.

Per quanto sopra, questa Direzione con nota prot. DVA-3418 del 14/02/2017, ha richiesto alla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS il parere tecnico, ai sensi dell'art. 9, comma 5 del D.M. GAB/DEC/150/07, ai fini della espressione delle considerazioni di merito tecnico da parte della suddetta Commissione in ordine alla citata diffida.

La Commissione, sulla base della documentazione trasmessa, ha reso alla scrivente Direzione, con nota prot. CTVA-287 del 28/01/2019 acquisita al prot. DVA-1931 del 28/01/2019, il proprio parere n. 2923 del 18/01/2019, che allegato alla presente ne costituisce parte integrante, con il quale, in relazione alla richiesta di espressione delle considerazioni di merito tecnico in ordine alla citata diffida, ha ritenuto che *“il parere abbia valutato la problematica connessa all'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche, alla luce delle osservazioni pervenute nel corso del procedimento di VIA Speciale”*, e in particolare quanto segue.

Per completezza di informazioni, si rappresenta che la procedura di VIA Speciale, ex artt. 165, 167 e 183, del D.Lgs. 163/2006 e contestuale Piano di Utilizzo Terre, ex D.M. 161/2012,

ID Utente: 5192

ID Documento: DVA-D2-OCL-5192_2019-0039

Data stesura: 29/01/2019

✓ Resp. Sez.: DiGianfrancesco C.

Ufficio: DVA-D2-OCL

Data: 08/02/2019

✓ Resp. Div.: Nocco G.

Ufficio: DVA-D2

Data: 11/02/2019

✓ Resp. Seg. DG: Presta A.

Ufficio: DVA

Data: 11/02/2019

Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO₂

Via Cristoforo Colombo, 44 – 00147 Roma Tel. 06-57223001 - Fax 06-57223040 e-mail: dva-udg@minambiente.it

e-mail PEC: DGSalvanguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it

Firmato digitalmente in data 11/02/2019 alle ore 14:44

si è conclusa con l'espressione del parere positivo con prescrizioni n. 2232 del 25/11/2016, reso dalla Commissione Tecnica di Verifica di Impatto Ambientale VIA e VAS. Successivamente, con Delibera CIPE n. 84 del 22/12/2017 è stato approvato il progetto definito e accertata la compatibilità ambientale.

In seguito, con l'Ordinanza della Protezione Civile n. 519/18, è stata ravvisata la *“necessità di procedere alla realizzazione, anche in termini di somma urgenza, di tutte le iniziative di carattere straordinario finalizzate al ritorno alle normali condizioni di vita nel territorio interessato dallo stato di emergenza”* e *“la necessità di procedere alla realizzazione degli interventi da effettuare ai sensi dell'articolo 25, comma 2, lettera a), b) e d) del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1”*.

A tal fine, è stato nominato un Commissario delegato, al quale è stata affidata la risoluzione dello stato di emergenza conseguente alla contaminazione da sostanze perfluoroalchiliche (PFAS) delle falde idriche nei territori delle province di Vicenza, Verona e Padova, che potrà avvalersi del supporto dei competenti Enti tecnici, per l'attuazione del Piano degli interventi emergenziali a tutela della salute pubblica.

Inoltre, la citata Commissione Tecnica, nel predetto parere n. 2232/2016 ha considerato compiutamente tutte le osservazioni pervenute durante la fase di consultazione e le relative controdeduzioni effettuate dal Proponente con riferimento alla problematica connessa all'inquinamento da sostanze perfluoroalchiliche sulla base del contributo fornito da ISPRA, tenendo conto inoltre *“dei pareri espressi dalla Regione Veneto (Parere DGR n. 1595 del 10.10.2016) parte integrante del... parere, fatte salve tutte le autorizzazioni e gli adempimenti previsti dalla normativa in vigore, anche in sede europea, all'atto della presentazione della successiva fase progettuale, condizionato all'ottemperanza delle prescrizioni di seguito indicate, con la precisazione che qualora gli esiti degli approfondimenti prescritti dovessero evidenziare significative modifiche del quadro conoscitivo posto a base del parere, si dovrà procedere alla ripubblicazione delle parti del progetto interessate dalle suddetta variazioni”*.

Tanto si comunica in riscontro a quanto rappresentato con la sopra citata nota del 24/01/2017.

Il Direttore Generale

Giuseppe Lo Presti

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegato: Parere CTVA n. 2923 del 18/01/2019